



FONDAZIONE  
ARISTIDE MERLONI



UNIVERSITÀ  
POLITECNICA  
DELLE MARCHE

I RISULTATI NEL 2020  
DELLE  
SOCIETÀ MARCHIGIANE QUOTATE

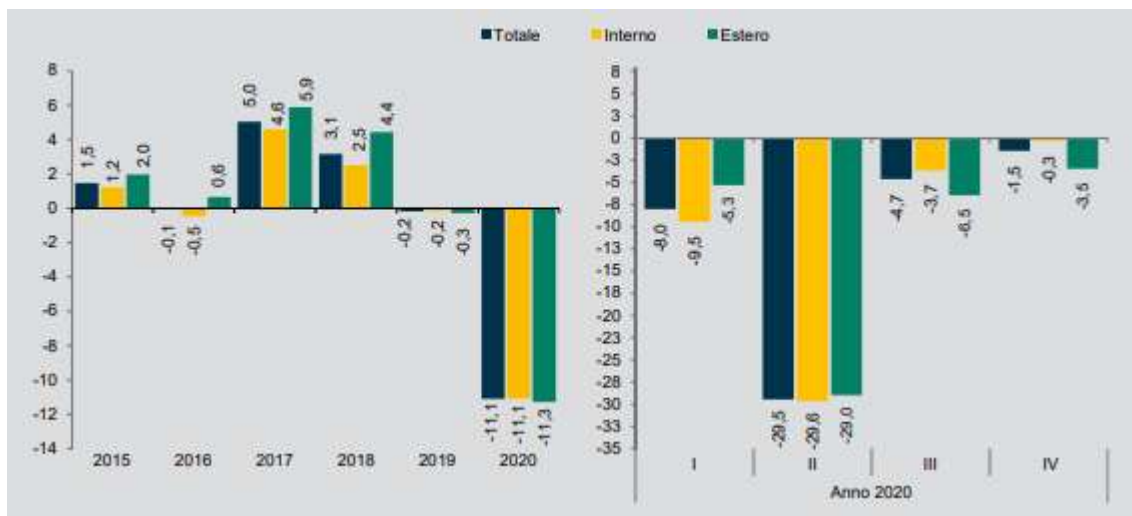
Focus 2, aprile 2021



## 1. Introduzione

Dai primi mesi del 2020 la pandemia da Covid-19 ha innescato una crisi economica, oltre che sanitaria e sociale, che ha coinvolto tutti i Paesi del Mondo, seppure con diversa intensità e tempistiche. Le misure restrittive alla mobilità e alle attività produttive introdotte dai governi per contenere la diffusione dei contagi e il conseguente clima di incertezza hanno inciso sull'attività imprenditoriale. In tale contesto si è generata una caduta del fatturato significativamente marcata nel secondo trimestre dell'anno (vedi Figura 1).

Figura 1 - Variazione percentuale del fatturato dell'industria



Fonte: ISTAT - Rapporto sulla competitività dei settori produttivi - edizione 2021, p. 43

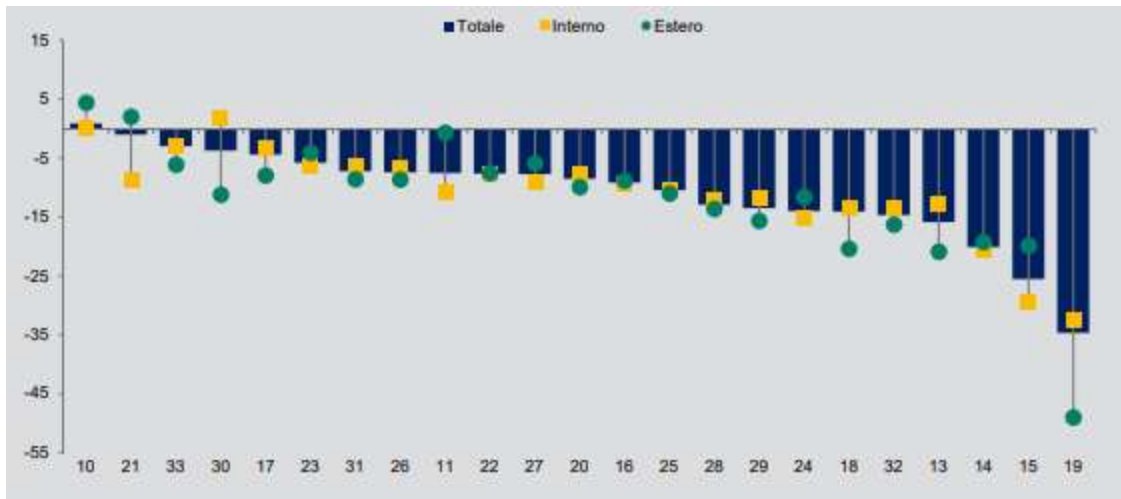
L'impatto della crisi risulta eterogeneo sui vari settori produttivi, interessati in diversa misura dai provvedimenti restrittivi. I settori che hanno mostrato l'andamento migliore sono l'alimentare e il farmaceutico, registrando una crescita del valore aggiunto pari rispettivamente al +2% e al +3,5%<sup>1</sup>. Nell'industria in senso stretto il valore aggiunto si è ridotto del 11,1% e nei servizi dell'8,1%. Nel settore terziario il comparto dei servizi di informazione e comunicazione è l'unico ad aver registrato una crescita del valore aggiunto pari al +1,9%. Con riferimento al fatturato si è registrata una riduzione in quasi tutti i settori; nelle attività manifatturiere uno dei comparti che ha registrato la caduta più marcata delle vendite è il tessile, abbigliamento e pelli (calo compreso tra il -16% e il -25%). Riduzioni superiori al 7% si sono verificate nei settori del mobile, elettronica, bevande, gomma e plastica, chimica e prodotti in legno (vedi Figura 2). I servizi di informazione e comunicazione hanno

<sup>1</sup> ISTAT, Rapporto sulla competitività dei settori produttivi, edizione 2021.

registrato un calo del 3%, trainato dall'andamento negativo delle attività di editoria e radiotelevisive.

Alla riduzione del fatturato hanno contribuito sia le vendite in Italia sia le esportazioni, diminuite del -9,7% in valore rispetto al 2019. Tale riduzione risulta inferiore nel confronto con la crisi del 2008-2009 (-20,9%). Inoltre, la riduzione delle esportazioni è stata di pari entità sia nei mercati UE sia extra-UE e nella seconda metà del 2020 sono emersi segnali di miglioramento. Dall'indagine condotta dall'ISTAT tra gli imprenditori è prevalsa la percezione di un'interruzione solo temporanea dei flussi commerciali e delle catene del valore. Nonostante i segnali di miglioramento, le prospettive di ripresa nel 2021 sono giudicate limitate: meno di un'impresa su cinque ha previsto un'espansione o una normale prosecuzione dell'attività durante il primo semestre del 2021.

Figura 2 - Variazione percentuale del fatturato nei settori manifatturieri, anno 2020\*



Fonte: ISTAT, Rapporto sulla competitività dei settori produttivi - edizione 2021, p. 45

\*10=Alimentare, 11=Bevande, 13=Tessile, 14=Abbigliamento, 15=Pelle, 16=Legno, 17=Carta, 18=Stampa, 19=Coke e petroliferi, 20=Chimica, 21=Farmaceutica, 22=Gomma e plastica, 23=Minerali non metalliferi, 24=Metallurgia, 25=Prodotti in metallo, 26=Elettronica, 27=Apparecchiature elettriche, 28=Macchinari, 29=Autoveicoli, 30=Altri mezzi di trasporto, 31=Mobili, 32=Altre manifatture, 33=Riparazione e manutenzione di macchinari e apparecchiature.

## 2. Le società quotate marchigiane

Il presente Focus analizza i risultati registrati dalle società marchigiane quotate desunti dai bilanci chiusi al 31/12/2020<sup>2</sup>. Le società marchigiane quotate ai mercati regolamentati di Borsa Italiana sono 6; 3 sono quotate al mercato principale: TOD'S, BIESSE ed ELICA<sup>3</sup>, e 3 sono quotate all'AIM Italia<sup>4</sup>: CLABO, GEL e WEBSOLUTE (Tabella 1). Il numero delle società quotate è esiguo per trarre delle indicazioni generali e rappresentative dell'andamento dell'intero sistema imprenditoriale marchigiano. Tuttavia, i bilanci delle società quotate offrono una prima indicazione dell'evoluzione delle imprese nell'anno della pandemia.

Tabella 1 - Società marchigiane quotate sui mercati di Borsa Italiana

Società	Comune	Provincia	Anno di quotazione	Mercato
TOD'S SPA	Sant'Elpidio a Mare	FM	2000	MTA
BIESSE SPA	Pesaro	PU	2006	MTA
ELICA SPA	Fabriano	AN	2006	MTA
CLABO SPA	Jesi	AN	2015	AIM Italia
GEL SPA	Castelfidardo	AN	2017	AIM Italia
WEBSOLUTE SPA	Pesaro	PU	2019	AIM Italia

Come si può osservare dalla Tabella 2 l'andamento delle società quotate nel 2020 si presenta del tutto eccezionale rispetto a quello degli anni precedenti in quanto risulta fortemente influenzato dagli effetti della crisi economica da Covid-19. Delle sei società analizzate solo WEBSOLUTE, che opera nel settore dei servizi di informazione e comunicazione, ha registrato una variazione positiva del fatturato pari al +4% rispetto al 2019. Al contrario, le altre società quotate hanno registrato un andamento negativo. Le contrazioni più marcate delle vendite sono state registrate da TOD'S e CLABO con valori pari rispettivamente al -30,4% e -30,8%. Tale risultato è influenzato dal settore di appartenenza delle società; esse infatti operano in

<sup>2</sup> Nel mese di Marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione delle società quotate ha approvato il progetto di bilancio chiuso al 31/12/2020. Sono stati esaminati i comunicati stampa pubblicati sul sito web delle società quotate.

<sup>3</sup> Biesse e Elica sono quotate al segmento STAR. È il segmento di Borsa Italiana dedicato alle medie imprese con capitalizzazione compresa fra 40 milioni e 1 miliardo di Euro e che si impegnano a rispettare determinati requisiti di eccellenza: alta trasparenza nella comunicazione, alta liquidità (almeno il 35% di flottante), meccanismi di corporate governance allineati agli standard internazionali.

<sup>4</sup> L'AIM è il mercato di Borsa Italia dedicato alle piccole e medie imprese. L'AIM è un mercato non regolamentato che prevede requisiti di ammissione molto meno stringenti rispetto al mercato ufficiale.

due settori (calzaturiero e arredo) particolarmente colpiti dal blocco delle attività.

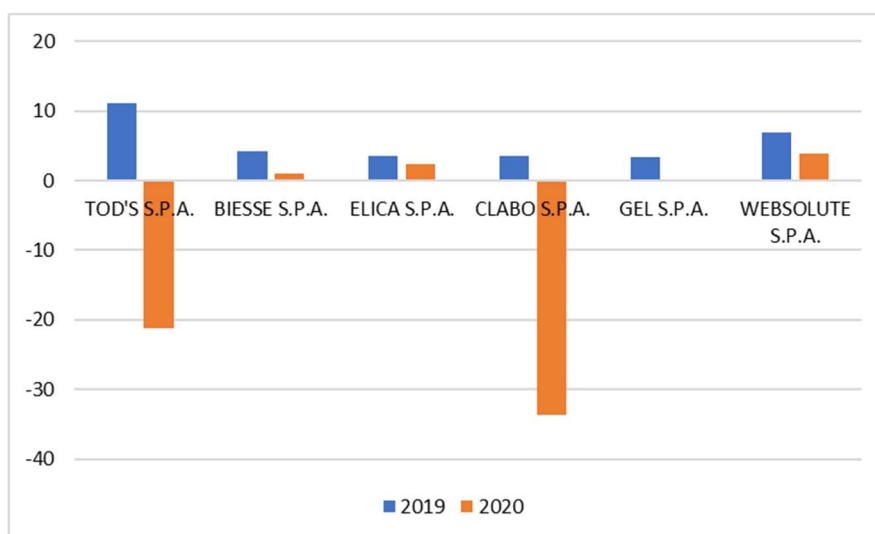
Riduzioni più contenute sono state registrate nel caso di Elica (-5,7%) e di GEL (-13,3%). Nel complesso le società quotate hanno registrato una riduzione delle vendite fra il 2019 e il 2020 pari al -30,6%. Il calo più significativo delle vendite è stato registrato nel mese di marzo e nel secondo trimestre del 2020, si osserva invece una ripresa delle vendite nel secondo semestre che, però, non risulta sufficiente a colmare il marcato calo registrato nella prima parte dell'anno.

Tabella 2 - Vendite e risultato d'esercizio delle società marchigiane quotate. Valori in migliaia di Euro salvo diversa indicazione. Bilanci consolidati.

Ragione sociale	Vendite 2020	Vendite 2019	Variazione Vendite (%)	Risultato d'esercizio 2020	Risultato d'esercizio/ Vendite (%)
TOD'S S.P.A.	637111	915983	-30,45	-73190	-11,49
BIESSE S.P.A.	578789	705872	-18,00	2455	0,42
ELICA S.P.A.	452639	479986	-5,70	4145	0,92
CLABO S.P.A.	33924	49011	-30,78	-10140	-29,89
GEL S.P.A.	14357	16554	-13,27	10	0,07
WEBSOLUTE S.P.A.	13338	12821	4,03	344	2,58

La contrazione del fatturato ha influenzato negativamente i livelli di redditività operativa delle società considerate, in particolare nel caso di CLABO e TOD'S (Figura 3).

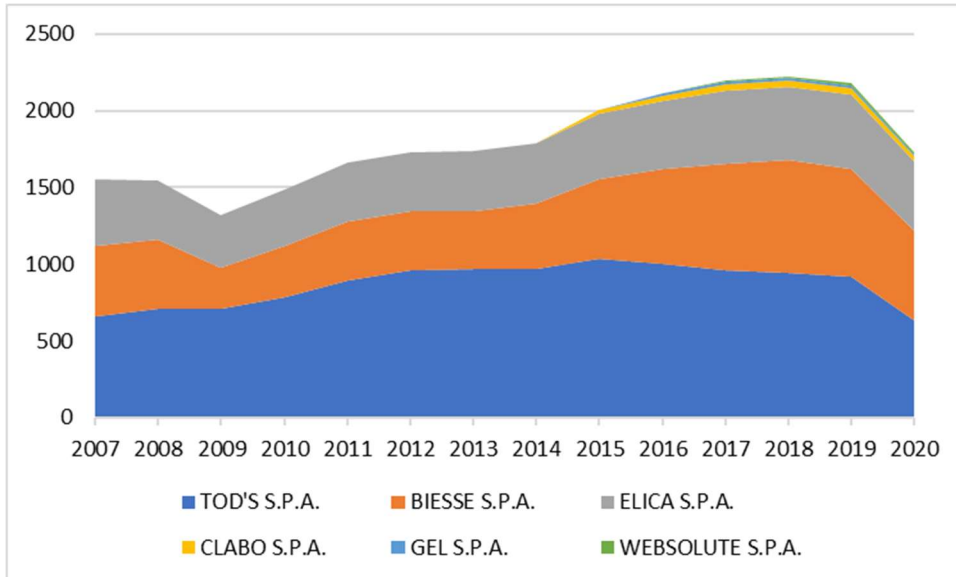
Figura 3 - Reddito operativo (EBIT) in percentuale sulle vendite



Fonte: Osservatorio Imprese della Fondazione Aristide Merloni

In termini di fatturato il peso delle tre società quotate nel mercato principale di Borsa Italiana (TOD'S, BIESSE, ELICA) è dominante rispetto a quello delle altre società quotate (vedi Figura 4); esse, infatti, rientrano nelle prime 10 posizioni della Classifica delle principali imprese marchigiane<sup>5</sup>.

Figura 4 - Andamento delle vendite delle società marchigiane quotate, 2007-2020 (valori in milioni di Euro)



Fonte: Osservatorio Imprese della Fondazione Aristide Merloni

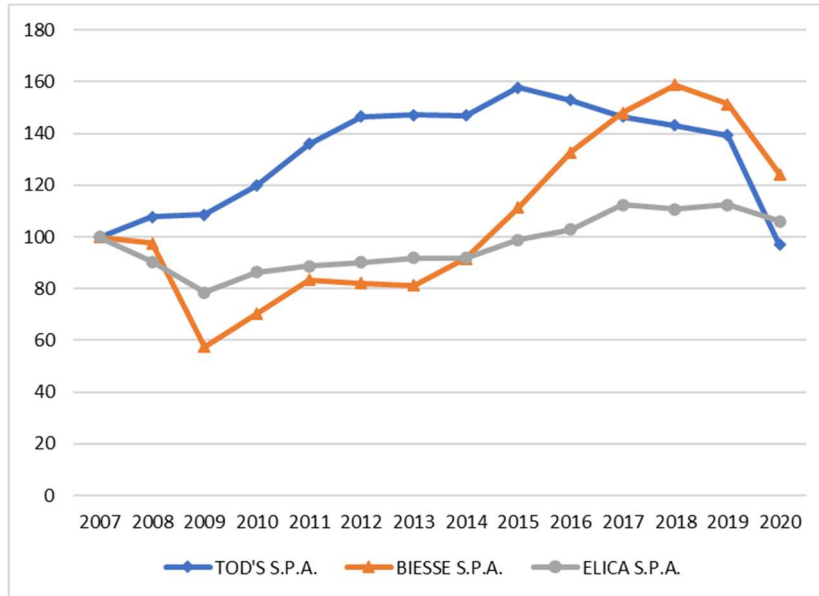
Nel confronto con la crisi economica del 2008-2009 TOD'S, che ne era uscita praticamente indenne, ha registrato un impatto di maggiore intensità a seguito della crisi da Covid-19 ottenendo un ammontare di vendite di poco inferiore a quello del 2007. ELICA e BIESSE, invece, hanno registrato un calo delle vendite più contenuto rispetto alla crisi precedente. Come si può osservare dalla Figura 5, il recupero dei livelli produttivi dopo la crisi del 2008-2009 era avvenuto in tempi piuttosto lunghi, solo nel 2015 BIESSE ed ELICA avevano recuperato i risultati ottenuti nel 2007. Vi è da augurarsi che la crisi economica da covid-19 sia tanto intensa quanto temporanea e che il recupero sia più rapido rispetto a quello del passato.

Nelle società quotate analizzate si osserva, dunque, una diversa intensità dell'impatto della crisi sui risultati aziendali. All'andamento negativo hanno contribuito le minori vendite sia sul mercato domestico sia sul mercato estero. Si osserva inoltre una diversa strategia di risposta alla situazione di crisi da parte delle società. Tutte le imprese hanno posto grande attenzione alla tutela della salute dei propri dipendenti anche ricorrendo in misura maggiore al lavoro a distanza. Inoltre, le imprese hanno affrontato la riduzione del

<sup>5</sup> Classifica delle principali imprese marchigiane, Fondazione Aristide Merloni, dicembre 2020.

fatturato attraverso un attento controllo dei costi e tutelando la sostenibilità finanziaria.

Figura 5 - Andamento delle vendite delle principali società marchigiane quotate, 2007=100



Fonte: Osservatorio Imprese della Fondazione Aristide Merloni

Nel caso di Tod's l'andamento negativo è dipeso dalle lunghe chiusure dei negozi in diversi Paesi del Mondo e dalla mancanza degli acquisti dei turisti, di grande rilevanza per i prodotti di lusso. Il calo del fatturato ha riguardato in misura maggiore i prodotti di pelletteria (-39,7%) e in modo più contenuto, seppure marcato, le calzature e l'abbigliamento (circa -29%). Le vendite si sono ridotte sia nel mercato interno, con un calo del -37,2%, sia nel mercato estero, dove il calo più sensibile del fatturato ha riguardato le Americhe (-48,2%). Tod's realizza la quota maggiore del fatturato all'estero, in particolare in Europa e in Cina. Nell'anno della pandemia è aumentato il peso del fatturato estero, (dal 71,5% al 74% sul fatturato totale) a fronte di un minor peso del fatturato sul mercato interno, che è passato dal 28,4% del 2019 al 25,7% nel 2020. In Cina nel complesso la contrazione delle vendite è stata inferiore rispetto ad altre aree geografiche; dopo l'andamento negativo dei primi mesi del 2020 nella seconda parte dell'anno si è registrata una crescita a doppia cifra. Secondo le stime Eurostat la Cina è stata l'unica, tra le principali nazioni, a chiudere il 2020 con una crescita positiva del PIL (+2,3%). Durante la pandemia Tod's ha investito nell'espansione e rinnovamento della rete DOS (Directly Operated Stores) e nel continuo ammodernamento a livello industriale e corporate. A fine 2020 la rete distributiva era composta da 300 DOS e 103 negozi in franchising rispetto ai 290 DOS e ai 115 negozi in



franchising del 2019. La società ha, inoltre, incrementato gli investimenti in marketing soprattutto nel digitale come strumento di comunicazione per le nuove generazioni registrando una crescita a doppia cifra del canale e-commerce.

BIESSE progetta, realizza e distribuisce macchine, sistemi integrati e software per i produttori di arredamenti, serramenti, componenti per l'edilizia, nautica ed aerospaziale. Nel suo caso la riduzione delle vendite nel 2020 è stata pari al -18% rispetto all'anno precedente. Il calo delle vendite ha influenzato anche la redditività operativa che si è ridotta del 79%. Sull'andamento delle vendite ha inciso in modo significativo l'evoluzione della pandemia nel contesto internazionale. Il fatturato estero, che ha un peso dell'84% sul totale, ha registrato un calo 17,7% più marcato in Nord America e in Asia. La riduzione dei ricavi nel mercato domestico corrisponde al -20,2% rispetto al 2019. Le vendite in Europa, seppure in calo, hanno incrementato il peso sul totale passando dal 60,6% al 66,2%. Durante la crisi da Covid-19 BIESSE si è posta l'obiettivo di incrementare l'efficienza necessaria a sostenere la redditività. Ha continuato il processo di razionalizzazione della struttura societaria già avviato negli anni precedenti con la fusione di AXSEMBLA, VIET e BSOFT oltre alla riorganizzazione interna per garantire maggiore flessibilità e capacità di reazione e di adattamento ai cambiamenti.

ELICA, che opera nel settore delle cappe aspiranti da cucina, è la società marchigiana quotata con la contrazione più contenuta delle vendite (-5,7%). Alla flessione delle vendite ha contribuito il segmento cooking (-6,6%), al contrario, il segmento motori ha chiuso il 2020 con una variazione positiva dello 0,3%. Il calo delle vendite nel mercato estero ha mostrato una diversa intensità per area geografica: in Asia si è registrata una flessione pari al -9,3%, -8,8% in America, e una contrazione del -4,2% nel mercato EMEA (l'andamento negativo in Europa ha riguardato soprattutto i Paesi dell'ovest, in Europa dell'est la ripresa della seconda parte dell'anno ha quasi completamente assorbito il calo della prima parte). ELICA è riuscita a contenere più delle altre società l'impatto della crisi sulla redditività. Durante il 2020 Elica ha continuato il processo di razionalizzazione interna già in corso, focalizzando l'attenzione da un lato al contenimento dei costi e alla sostenibilità finanziaria e dall'altro sulle condizioni per la crescita futura attraverso investimenti in R&S, aumento del portafoglio e della quota delle vendite a marchio proprio, oltre all'espansione della presenza geografica.

Con riferimento alla società CLABO si evidenzia un brusco calo del fatturato (-30,8%) e un risultato economico negativo. La società opera in un settore particolarmente colpito dalla crisi da Covid-19 producendo vetrine espositive professionali per gelaterie, pasticcerie, bar, caffetterie e hotel. Il calo delle vendite all'estero è stato particolarmente marcato in Asia (da 3,6

milioni nel 2019 a 1,5 milioni nel 2020) e in Europa (da 11,1 milioni nel 2019 a 6,2 milioni nel 2020). Nel primo semestre del 2020 sono stati annullati molti ordinativi e sono stati bloccati gli ordini di nuove commesse. La società ha reagito alla crisi attraverso la razionalizzazione della struttura societaria. Sono state chiuse le società di distribuzione in Brasile, a Monaco di Baviera e a Shanghai. Sono state introdotte delle riduzioni permanenti di costi e sono stati messi a regime gli investimenti nei reparti per le lavorazioni meccaniche nei due stabilimenti principali di Jesi e Philadelphia. Inoltre, si è fatto ricorso alle misure di sostegno alla liquidità.

Nel caso di Gel, PMI innovativa che opera nel settore del water treatment, la riduzione del fatturato è stata pari al -13,27% ed ha comportato una sensibile riduzione della redditività operativa. La società ha reagito alla crisi da Covid-19 attraverso il sostegno alla liquidità, forte patrimonializzazione aziendale e difesa della redditività senza compromettere la capacità dell'azienda di tornare a crescere non appena le condizioni di mercato lo consentiranno.

WEBSOLUTE rappresenta l'unico caso di andamento positivo delle vendite (+4%). La società si rivolge a settori e a clienti che, seppure colpiti dall'emergenza, risultano meno soggetti agli effetti negativi della crisi e che hanno incrementato e accelerato la loro esigenza di investire in digitalizzazione dei processi aziendali. Nonostante l'andamento positivo del fatturato, la redditività operativa si è ridotta rispetto al 2019 restando positiva. Durante il 2020 WEBSOLUTE ha concentrato i suoi sforzi sulla creazione e sviluppo di progetti innovativi e nuovi prodotti e all'interazione con i clienti da remoto. La società ha realizzato investimenti strategici per potenziare la struttura organizzativa e il posizionamento sul mercato. In ottica di sviluppo sono state realizzate tre operazioni di M&A: la costituzione di More (partecipata al 55%), attiva nella realtà virtuale, l'acquisizione del 51% di W-Mind, che si occupa di intelligenza artificiale, e la costituzione di W.ACADEMY in ottica di formazione digitale.

I risultati conseguiti dalle società marchigiane quotate fanno ipotizzare un 2021 ancora influenzato dall'impatto della crisi da Covid-19. Nei primi mesi del 2021 sono emersi dei segnali positivi di ripresa delle vendite che indicano un graduale miglioramento. Molto dipenderà dall'evoluzione della pandemia e dalla rapidità delle campagne vaccinali avviate in quasi tutti i Paesi. Vi è da augurarsi che il percorso di ripresa possa avvenire in tempi più rapidi rispetto a quanto osservato nella crisi del 2008-2009.